

al 2026 mancano  
207 giorni

a Modena  
31,5° 61%

faq

archivia

Probabile	Massima di tempo, forte all'annullazione... 2026
Auspicabile	Non essere... 2026
Probabile	Massima di tempo... 2026
Auspicabile	Non essere... 2026

LABORATORIO DUEMILAVENTISEI mercoledì 8 marzo 2023

**Intuizioni sul futuro - 1**  
Abbiamo chiesto ai partecipanti ai laboratori di filosofia per adulti di condividere...



VIDEO DEL GIORNO venerdì 17 marzo 2023

**Costituzioni e Codici** Una rivoluzione giuridica nell'età del...  
**Carmelo Elio Tavilla**

**CITAZIONE DEL GIORNO**  
*L'archeologia rivela che importanti scritture furono inventate, ma anche presto perdute, rivelando l'estrema fragilità di tutto quanto abbiamo sinora costruito.*

**ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE**  
**Gli occhi del corpo e gli occhi dell'anima**  
Il vedere nella tradizione platonica e nella tradizione epicurea

venerdì 2 ottobre 2015

Un curioso aneddoto, conservato da Simplicio nel suo Commento alle categorie di Aristotele (p. 208, 28-32 - SSRV A 149), potrebbe ben costituire la migliore introduzione al tema di questa conferenza. Vi si narra infatti di un mordace scambio di battute, in cui Antistene, pensando così di mettere sotto scacco Platone, lo apostrofa più o meno così: "Caro il mio Platone, vedo certamente il cavallo, ma la cavallinità proprio no". Senza scomporsi - e con altrettanta feroce ironia - Platone replica: "Lo credo bene, perché hai l'occhio con cui si vede il cavallo, ma non possiedi affatto quello con cui si contempla la cavallinità". Il terreno su cui si consuma lo scontro, che è insieme ontologico e conoscitivo ed etico, è quello che ha segnato sin dall'inizio i destini della tradizione del pensiero occidentale; possiamo e dobbiamo restare all'interno della sola dimensione corporea, con i suoi apparati percettivi sensoriali più o meno affidabili, oppure possiamo e anzi fortemente dobbiamo staccarci dal corpo, per affidarci a una realtà diversa, più alta e più profonda, ovvero a quell'anima che sembra fare la sua comparsa nella riflessione filosofica già con Eraclito, per poi affermarsi con la tradizione pitagorica e infine soprattutto con Socrate e Platone? Proprio a Platone sarà dedicata la prima parte di questa lectio inauguralis, con l'intento di mettere a fuoco, rispetto all'anima platonica, da una parte la sua struttura e il suo destino (con particolare attenzione alla splendida immagine mitica della biga alata conservata nel Fedro, 246a-251b), dall'altra l'uso che essa sa fare delle immagini, che pure vengono veicolate dal corpo, ma su cui al massimo ci si può fondare per slanciarsi oltre: non razionalizzare ma da un testo di Emidio Spinelli

**Nel 'Sutra del Loto' il bodhisattva è un praticante, non necessariamente un monaco, che persegue l'ideale di saggezza facendo voto di operare per la salvezza di tutti gli esseri.**

Emanuela Magno



**DAL PASSATO**

**I polmoni, il sangue e l'impasto di farina**

giovedì 24 novembre 1661

Dalla Redazione - E' giunta stamattina in Redazione una lettera aperta dell'illustre medico Bernardino Ramazzini, professore ordinario di Medicina presso l'Università di Modena.

Il professore ci prega di pubblicare il suo testo perché l'aggiornamento dei suoi studi sia noto non solo negli ambienti accademici ma all'intera popolazione e noi, come servizio pubblico, riportiamo volentieri di seguito l'intero scritto:

Il lavoro per scoprire le cose della natura incontra tali oscurità e difficoltà, che i nostri sensi sembrano incapaci di determinare alcune perfettamente. Per quanto, ostinandoci in un lavoro improbo, osserviamo la natura madre nei suoi prodotti, come in un libro scritto in forma enigmatica, e frugando tra i visceri degli animali, cerchiamo di scoprire quanto in essi si occultava; alla fine riconosciamo che i nostri sforzi non riescono ad afferrare la verità se non attraverso immensi tedi di osservazioni, in cui cerchiamo di farci luce come per gradi, sezionando ora gli insetti ed ora gli animali perfetti. E' infatti costume della natura intraprendere le sue grandi opere soltanto dopo una serie di tentativi a più bassi livelli, e abbozzare negli animali imperfetti il piano degli animali perfetti.

Per entrare in argomento riprendo due punti che avevo lasciato in sospeso nelle mie prime comunicazioni circa i polmoni, ripromettendomi di sottoporli

**ARGOMENTI / CENTRO STUDI RELIGIOSI**  
**"Ciascuno badi bene a come costruisce"**  
Il progetto educativo cristiano

venerdì 20 novembre 2009

Il fatto è che esiste un ordine di difficoltà interne al rapporto educativo che nasce proprio dal suo carattere fisiologico. E' eresia una situazione di stasi, di impotenza. Non si riesce più ad andare d'accordo; ma non se ne comprende la ragione, perché ciascuno ha l'impressione di aver fatto quello che doveva nei confronti dell'altro. Eppure ci si trova paralizzati, fermi. Solo che, paradossalmente, rimanendo fermi la distanza cresce. Soprattutto dallo sgomento non ci si parla più: fino al momento in cui si preferisce interrompere il rapporto. Un rapporto che, nella memoria degli interessati, era pur incominciato come un rapporto buono, destinato a crescere. Paolo, Apollo, Cefeo: tutti questi ministri del vangelo hanno incominciato il loro ministero cercando di far crescere nella fede le persone loro affidate. Tutti hanno fatto del loro meglio, hanno cercato di far bene, di far progredire nella sequela del Signore. E invece, ad un certo punto, la comunità si trova divisa e in conflitto. Le persone non si accettano più, si scoprono diverse, difendono la loro diversità con la stessa tenacia con la quale dovrebbero difendere la loro comune origine. Anzi, la difendono più di quest'ultima: denunciando come sospetta la reale appartenenza dell'altro all'identico fondamento. Paolo cerca di capire e di far capire quello che è successo: giacché è certo che tutto ebbe origine da un solo principio, e questo principio è anche l'unico possibile per ogni venuta alla luce nella fede. E' inutile negarlo, rimettendo in discussione la "nascita". Tutti hanno incominciato credendo nel Signore, tutti sono stati

**Filosofia e teatro**

domenica 9 dicembre 2018

San Filippo Neri predica alla folla in presenza di San Carlo Chiesa di San Carlo Giovanni Peruzzini 1650-1664 circa

**Avvenimento al trono di Alessandro il Grande**

mercoledì 2 luglio 1738

A Filippo, Re di Macedonia, successe il figlio Alessandro che sarà poi chiamato il Grande per le vittorie che riportò.

Egli salì al trono quando Sirmio, Re dei Triballi o...



**RITRATTO DEL GIORNO**

Achille Fontanelli Accademico dissonante 1775-1838

Giacomo Molza Convittore 1715-1792

Giancarlo Dinegro Principe di Belle Arti 1769-1857

Giovanni Pindemonte Principe di Belle Lettere 1751-1812

Caterino Cornaro della Regina Convittore 1624-1669



**DAL PASSATO**

Expo Roma 1911, Padiglione emiliano (lastra FSC)



**Globalizzazione e libertà**

venerdì 13 aprile 2018

"La valutazione dello sviluppo non può essere separata da quella delle possibilità di vita e di libertà di cui effettivamente..."

**DAI SOCIAL**



Si è conclusa la prima parte del ciclo di laboratori filosofici con i bambini e le bambine dell'edizione 2025 di FiloSoFare. Il progetto, realizzato dalla Fondazione Collegio San Carlo e reso possibile grazie alla performance artistica fatta di danze e musica risalenti all'epoca barocca della storia